

ID Samira: 208299
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: PR011
Contenitore: Pinacoteca Stuard
Numero di catalogo generale: 00000239
Oggetto: scultura
Soggetto: busto di Padre Francesco da Meda

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000239
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	busto di Padre Francesco da Meda
SGTT	Titolo	Busto di Padre Francesco da Meda
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Stuard
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Borgo Parmigianino, 2

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTZS	Frazione di secolo	inizio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1600
DTSF	A	1610
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito parmense
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	terracotta/ patinatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISV	Varie	altezza con basamento 55
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	Il busto del francescano fondatore della Congregazione di Carità di Parma è opera di un buon plasticatore degli inizi del XVII secolo. Non v'è motivo di individuarlo tra gli esponenti della famiglia Reti, per quanto questi detenessero una sorta di monopolio dell'attività scultorea in Parma a partire dai primi anni del Seicento. La fattura dell'opera, infatti, può giustificare un'epoca più alta, precedente l'arrivo di Luca, il capostipite che si trovò ad avviare una proficua e prolungata attività scultorea a Parma a servizio delle famiglie titolate e della corte farnesiana. Il modello al quale qui si fa riferimento pare piuttosto da ricercarsi nell'ambito dei plasticatori attivi in Emilia entro il XVI secolo e aperti a influssi toscani. Anche per quest'opera può lamentarsi, al momento, la sopramissione di vernici che ne hanno appesantito l'originaria brunitura e alterato l'immagine, come fa arguire la massiccia soluzione fisionomica resa per volumi e piani compatti. Entrambe le opere (la presente e quella di cui

		alla scheda nctn 00000240), avevano un valore encomiastico; figuravano nella sala delle Adunanze e rappresentavano simbolicamente le radici pietistichce della Congregazione. Esse provengono dal patrimonio della Congregazione della Carità.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Guglielmo Mario
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00042140
BIBN	V., pp., nn.	pp. 40, 165
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 3
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2016
CMPN	Nome	Guglielmo, Mario
AN	ANNOTAZIONI	